



Un ambulatorio mobile in dotazione al Cermi

*Inaugurati i locali del centro di ricerca
e formazione in Medicina dell'invecchiamento*



CAMPOBASSO - Un ambulatorio mobile, simbolo di medicina aperta, per raggiungere la popolazione anziana residente nelle zone disagiate in cui i servizi socio-sanitari sono difficili da raggiungere è stato presentato ieri. L'ambulatorio è dotato di attrezzature cliniche tra cui l'elettrocardiografo, ecografo e spirometro e sarà in grado di effettuare visite mediche da parte del personale medico e da laureandi in infermieristica. Un ambulatorio mobile realizzato anche con il contributo della fondazione Banco di Napoli che farà da ponte - ha detto il rettore Cannata - tra gli anziani del territorio e gli studenti della facoltà di Medicina. Un progetto denominato «Ginevra» in onore di Ginevra Paone, un'arzilla centenaria presente ieri alla ceri-

monia. «Università, ricerca, formazione e sistema sanitario pubblico, dunque medicina e assistenza, uniti per far fare al Molise quel salto in avanti di cui ha bisogno per migliorare i servizi e la vita ai cittadini. Un progetto cui si è lavorato per anni» ha detto il presidente Iorio alla cerimonia d'inaugurazione dell'ambulatorio mobile in dotazione dal Centro di ricerca in medicina dell'invecchiamento dell'università. Il Centro promuoverà un programma di valutazione e analisi della popolazione anziana dei comuni molisani. Un progetto per la continuità assistenziale e integrazione socio-sanitaria anziani e disabili, valutazione multidimensionale e integrazione dei servizi, dall'accoglienza al CAre in collaborazione con l'Asrem. **mpt**